

Interrogazione in Regione del consigliere Bartolini (An) «Chiarire il ruolo dell'aeroporto e le prospettive per i voli low cost»

FORLÌ. Interrogazione regionale di Luca Bartolini (An) che chiede alla Giunta chiarimenti sul futuro ruolo dell'aeroporto di Forlì in relazione all'ipotesi che si parli solo di Rimini quando la Regione pensa di «investire in campagne mirate sulle città e bacini collegati con low cost. La Regione - ricorda - ha aumentato lo scorso anno la propria quota di partecipazione in Seaf, la società di gestione dell'aeroporto di Forlì (ora è al 25,02%), e finora ha sempre individuato per lo scalo forlivese, al pari di quello riminese, una specifica vocazione ai voli low cost». Così, dopo le dichiarazioni di un assessore, Bartolini chiede che ora la Giun-

ta regionale esprima un giudizio «collegiale». Nel caso si confermasse il solo ruolo di Rimini nel low cost, vuole sapere cosa si prospetti per lo scalo di Forlì e per i tanti voli a basso costo già attivi lì per diverse città europee. Alla Giunta ha anche chiesto i tempi per la presentazione del «più volte annunciato» protocollo d'intesa tra gli aeroporti dell'Emilia-Romagna che dovrebbe sostituire «il ben più ambizioso ed efficace progetto di holding aeroportuale regionale», che assegnava a ciascun aeroporto una specifica vocazione e che ad oggi - sostiene Bartolini - «rientra tra le tante promesse incompilate di questa Giunta».



Interrogazione di Bartolini (An) sulla gestione degli scali romagnoli “Low Cost, la Regione scarica il Ridolfi”

FORLÌ - Luca Bartolini (an) in un'interrogazione chiede alla Giunta regionale chiarimenti sul futuro ruolo dell'aeroporto di Forlì in relazione a quella che definisce «l'infelice dichiarazione» dell'Assessore regionale al Turismo riportata sull'inserito di un quotidiano economico, nella quale per rilanciare il turismo nella costa romagnola avrebbe espresso l'intenzione di «investire in campagne mirate sulle città e bacini collegati con low cost», riferendosi soltanto allo scalo di Rimini. Nel ricordare che la Regione ha aumentato lo scorso anno la propria quota di partecipazione in Seaf, la società di gestione

dell'aeroporto di Forlì di cui detiene attualmente il 25,02% del capitale sociale, e che sino ad oggi ha sempre individuato per lo scalo forlivese, al pari di quello riminese, una specifica vocazione ai voli «low cost», il consigliere sollecita all'esecutivo regionale un giudizio «collegiale» sulle «esternazioni» dell'assessore [An] e domanda se siano condivise. Nel caso poi venisse confermata la volontà del Governo regionale di impegnarsi per investire in campagne mirate a potenziare il solo aeroporto di Rimini con voli a basso costo, l'esponente di an domanda quale ruolo si profili per l'aeroporto di Forlì nel muta-

to quadro di riferimento, anche in considerazione dei tanti collegamenti low cost già attivi per diverse città europee, i quali - sottolinea - «verrebbero messi a grave rischio per mano

della stessa Regione.» Infine Bartolini vuole sapere quali sono i tempi previsti per la presentazione «del più volte annunciato» protocollo d'intesa tra gli scali emiliano-romagnoli.

